

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |         |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|
| <i>Elettori del 1.º circondario, sono ringraziati da Giambattista Varè dell'averlo anch'essi scelto a proprio rappresentante, avvertiti di aver egli stimato meglio di accettare la nomina avuta nel circondario ove abita, e pregati di scegliere fra i nomi di alcuni cittadini che, secondo lui, sarebbero buoni rappresentanti</i> | pag. 11 |
| — <i>del 3.º circondario: si presentano ad essi i nomi di alcuni cittadini da eleggere rappresentanti, in sostituzione di quelli che ottarono per altri circondarii</i>                                                                                                                                                                | 12      |
| — <i>dei circondarii 7.º, 8.º e 14.º, sono chiamati a nominare quattro nuovi rappresentanti all'Assemblea dello stato veneto</i>                                                                                                                                                                                                       | 414     |
| <i>Emigrati lombardi in Torino: loro indirizzo ai deputati di quel Parlamento, nel quale si dichiarano pronti alla guerra, e la chieggono concordi e animosi per dare all'Italia la desiderata indipendenza</i>                                                                                                                        | 418     |
| — <i>loro indirizzo ai fratelli lombardi, nel quale, avvisandoli della intimata cessazione dell'armistizio da parte del Piemonte, li eccitano ad insorgere per aiutare vigorosamente la guerra regolare dell'esercito subalpino</i>                                                                                                    | 506     |
| <i>Emilly (Michelangelo), suoi versi intitolati il Ventidue marzo, scritti per festeggiare la nomina di Daniele Manin a presidente del Governo provvisorio di Venezia</i>                                                                                                                                                              | 411     |
| — <i>suo inno di guerra</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | 412     |
| — <i>altri suoi versi all'Italia</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | ivi     |
| <i>Eugenio di Savoia, luogotenente generale di re Carlo Alberto, proroga le sedute del Parlamento piemontese</i>                                                                                                                                                                                                                       | 538     |
| — <i>proclama l'abdicazione di re Carlo Alberto in favore del duca di Savoia e il costui ascendimento al trono col nome di Vittorio Emanuele</i>                                                                                                                                                                                       | 539     |

## F

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |     |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| <i>Faccanoni (Antonio), console sardo in Venezia, sua lettera al Governo provvisorio, con cui gli accompagna una somma largita da alcuni italiani dimoranti al Perù per la causa della indipendenza italiana e destinata in pro' di Venezia da re Carlo Alberto</i>                                     | 211 |
| <i>Fassetta (Valentino), presidente interinale del Circolo popolare di Venezia (a san Martino): suo programma per la istituzione del Circolo stesso</i>                                                                                                                                                 | 210 |
| <i>Ferrara, comandante il primo battaglione del reggimento romano l'Unione, stanziato in Venezia, suo ordine del giorno, con cui partecipa a' militi il primo decreto dell'Assemblea costituente romana sulla decadenza del papa dal potere temporale e sulla proclamazione della repubblica romana</i> | 163 |
| <i>Ferrari-Bravo (Giovanni), sua proposta, fatta all'Assemblea dei rappresentanti dello stato veneto nella sessione del 3 marzo, per la compilazione di uno statuto provvisorio che determini le forme, l'ordinamento e i mezzi dell'interno reggimento di Venezia</i>                                  | 358 |
| — <i>l'Assemblea delibera di non prendere in considerazione l'accennata proposta</i>                                                                                                                                                                                                                    | 369 |
| — <i>annunzia alla stessa Assemblea essere stati regolarmente nominati a rappresentanti del popolo dagli elettori dell'ottavo circondario i cittadini Leone Pincherle e Jacopo Pezzato</i>                                                                                                              | 514 |
| <i>Ferrari (Domenico de), ministro degli affari esteri presso il Governo piemontese, sua protestazione alle nazioni della civile Europa, nella quale</i>                                                                                                                                                |     |